

[c. 254]

Galleria  
Primieramente

Vedesi la Galleria di Sua Altezza Serenissima ornata di bellissime statue di marmo, metallo, e pitture di eccellentissimi maestri e pittori.

Nell'introito a dirimpetto si vede il ritratto della Regina Madre Maria de' Medici figlia del Gran Duca Francesco, consorte d' Enrico IV re di Francia siccome l'origine di Casa de' Medici.

Questa Galleria è lunga passi 215 e larga piedi 24 e alta scalini 113.

Vedonsi nella prima camera due sfere cioè celeste e terrestre quale è nella sua circostanza b. 14.

Una gabbia da uccelli fatta da un frate che ci ha lavorato 14 anni.

[c. 254v]

Una tavola di pietre preziose rapportate che dentro si vede la città di Praga.

Una Madonna con il figlio, e S. Giovanni di Michel Agnolo Buonarroto.

Una tavola d'alabastro cotognino orientale.

Una sfera d'acciaio et altre cose bellissime di pittura, e altro.

Nella seconda camera

Si vedono 12 seggiole persiane.

Una tavola commessa tutta di pietre preziose entrovi la città fortezza e porto di Livorno, il tondo è di lapislazzeri, costa la fattura Sc. 60.000.

Uno studiolo presentato dall' Arciduca Leopoldo al Gran Duca Ferdinando II.

[c. 255]

Un organo quale suona da sé.

Un orologio entrovi fatture bellissime d'avorio, pietre e d'ambra gialla e bianca, bellissime pitture con 100 cassette.

Uno studiolo di pietre fatto in Galleria.

Altro intarsiato tutto di differenti legni con sua tavola fatta da un fiammingo che ci ha lavorato cinqu'anni e ebbe di mancia Sc. 1500.

Più altre pitture di diversi eccellenti maestri.

Nella terza camera chiamata Tribuna

Si vedono bellissime antichità d'idoli e pitture d'uomini famosi.

Una tavola commessa tutta di pietre preziose e gioie orientali costa [c. 255v] la fattura Sc. 20.000; fece fare il Gran Duca Cosimo II stimata Sc. 100.000, il fondo è di paragone, e le pietre commesse sono

Agata Orientale

Diaspro Orientale

Lapislazzeri

Rubini e perle e topazzi

Calcidonio

Corniola

Amatista

Topazzi

D'intorno è commessa con l'oro e madreperla.

#### Comincia ivi

A man sinistra un quadro d'uccellami musaico.

Una figura di porfido.

Una piramide di cristallo di rocca.

Un monte di perle.

Un nicchio con due perle, una perfetta e una imperfetta.

Un pezzo di cristallo e smeraldo [c. 256] imperfetto.

Altro pezzo perfetto.

Un bicchier d'ambra.

Molte altre cose di miniature.

Un chiodo da cavallo mezz'oro e mezzo ferro quale per parte fu fatto con una polvere da Leandro Tornese fiamingo.

Un pezzo d'oro massiccio trovato nella miniera vale 100 doppie.

Uno studiolo fece fare il Gran Duca Ferdinando I: le pietre sono:

Agata orientale

Diaspro Orientale

Calcidonio Orientale

Rubini

Topazzi

Lapislazzeri

Lapislazzeri

Amatista, e corniola, nel mezzo vi è un topazio grande, uno smeraldo, acquamarina et una perla molto grossa sopravi [c. 256v] l'arme del Gran Duca, le palle, et il nome sono di rubini, la basa di zaffiri costa S. 500.000.

Una pietra Belznar contra veleni.

Una turchina orientale molto grossa nella quale è intagliata la faccia di Tiberio Cesar e costa S. 12.000.

Molte pitture stimate chi 2.000, chi 3.000, e chi 4.000 S. I maestri sono Michel Agnolo Bonarroto, Raffaello d'Urbino, Andrea del Sarto, Civoli, Tiziano, Alberto Duro, Carracci et altri,

#### Nella quarta camera

Si vede una tavola di fiorami, commessa tutta di pietre preziose stimata S. 50.000, il fondo è di paragone lunga Palmi 7 e larga 5.

[c. 257]

Una colonna d'alabastro orientale di 5 braccia ben lavorata.

Due corni di rinoceronte.

Uno studiolo commesso di pietre preziose, entrovi medaglie, e monete d'ogni sorte, metallo d'imperadori et altri potentati cristiani, S. 200.000 sono le gioie.

Un quadro ricamato di seta la Resurrezione e quando appare a S. Maria Maddalena nell'orto.

Una gamba d'un dante.

Un armadio con diverse fatture d'Alemagna d'avorio.

Una lumiera d'ambra gialla e bianca, legata in oro con figure intagliate presentata dal Duca di Brandeburgo al Gran Duca Cosimo II costa S. 12.000.

[c. 257v]

Diverse conche d'India per bere.  
Vedesi ancora una bell'Armeria per rispetto dell'armadure de' Principi et altri.  
Due armadure persiane da uomo, e cavallo, donò il Re di Persia.  
Altra guadagnata dal Serenissimo Principe Mattias al Duca Vaimar.  
Altra donata da Carlo V a' Medici, che fecero prigione il Re di Francia sotto Pavia.  
L'armadure d'Alessandro de' Medici, primo Duca di Toscana.  
Altra del Gran Duca Cosimo.  
Del Gran Duca  
Francesco  
Ferdinando I  
Cosimo II  
Di Ferdinando II mandata di Francia  
Del Marchese Marignano [c. 258] che fu del Gran Duca Cosimo nell'impresa di Siena.  
Di D. Ferrante Gonzaga che fu di Carlo V a Pavia.  
Altra da cavallo donata da Carlo V.  
Una calamita che tiene di peso libbre 65 e più.

#### Nella seconda camera

L'armi turchesche che furono prese per mare con le galere del Gran Duca.  
Una spada di Carlo Magno con guardia d'oro massiccio, lasciata alla Repubblica Fiorentina nel suo passaggio d'Italia. Sopra la lama vi è questo motivo:

DÑE DA MIHI VIRTUTEM CONTRA HOSTES TUOS.

Ed in quel tempo fece consacrare la chiesa di S. Apostolo.  
Una spada di Carlo V.

[c. 258v]

Altra d'Enrico IV Re di Francia.  
Il morione d'Annibale Cartaginese trovato nel Lago di Perugia da un pescatore.  
Molt'archibusi barbareschi.  
Un'invenzione di spada con una pistola e stile.  
Armadure indiane con molte spade a quell'usanza.  
Uno scettro d'agata orientale donato da Carlo V.  
Una rotella fatta per mano d'un Principe, che spara quattro colpi di pistola.  
Timpani, maschere e campane turchesche.

#### Nella terza camera

Una chinea donata dal Duca di Lorena, con il crino del collo lungo b. 9 1/2, quale la cavalcava il Serenissimo Cardinale Leopoldo.  
Un guinzaglio lungo b. 200 cavato [c. 259] d'una pelle.  
Un archibuso con il cannone tutto d'oro, fatto da un Principe.  
Veste da donne indiane fatte di penne di pappagalli.  
Tre spadoni donati da  
Papa  
Pio IV  
Leone XI

Clemente VII, per difesa della fede al Gran Duca Ferdinando II.  
Una pistola tutta d'oro donò l'Imperatore Ferdinando II al Gran Duca.  
Pistole che si spara 6 volte di filo.  
Altra di tre canne, che tira 18 palle.  
Dodici archibusi con due pistole che donò l'Imperatore Ferdinando II al Gran Duca Ferdinando II nel tempo che era in Germania.  
Una serratura per le donne.

[c. 259v]

Uno spiede che si mette insieme di tre pezzi.  
Altre cose inestimabili.

#### Nella IV camera

Due stendardi che guadagnò il Serenissimo Principe Mattias in Alemagna, uno del Re di Svezia e l'altro del Duca di Vaimar.  
Un armadio di più lame damaschine.  
La spada di Scanderbech.  
L'armadura di Carlo V lasciata in Firenze.  
Un armadio pieno di robe turchesche guadagnate dalle galere del Gran Duca tutt'oro e gioiellate di turchine, et altre pietre.  
Un cavallo di bronzo la grandezza del quale fu donato uno d'oro al Re di Spagna con uno di pietre commesse.

#### In un'altra camera

[c. 260]

Si vede l'altare per la Cappella di S. Lorenzo, fatto di pietre preziose, cosa inestimabile.